

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea. Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamendi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

- Un numero cent. 5 -

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

- Arretrato cent. 10 -

ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI

ARRIVI	
Alessandria:	7,51 - 9,49 - 12,45 - 17,58 - 20,45 - 22,48
Savona:	7,42 - 11,20 - 15,59 - 20,47
Genova:	5,13 (arriva da Ovada) - 7,45 - 11,25 - 15,40 - 20,19 - 23,3
Asti-Torino:	7,46 - 11,22 - 16,1 - 20,16 - 22,11

PARTENZE	
Alessandria:	6,42 - 7,51 - 12, - - 16,6 - 18,2 - 20,54
Savona:	4,10 - 7,56 - 12,53 - 18,5
Genova:	5,25 - 8,2 - 11,50 - 16,8 - 20,52 - 22,14 (si ferma al Ovada)
Asti-Torino:	5,20 - 8,25 - 11,35 - 16,5 - 20,58

Le Cinque Giornate

Pubblichiamo l'articolo inviatoci dal carissimo amico e collaboratore Argow, quantunque profondamente divergenti di pensiero, perché ogni opinione vuole essere liberamente esposta e discussa.

A Milano si fecero commemorazioni per l'anniversario delle Cinque Giornate e, conseguentemente, dimostrazioni invocanti la guerra contro l'Austria. Comprendo la commemorazione della eroica gesta che suscita tutti gli entusiasmi dei milanesi; ma non mi so spiegare le grida e gli schiamazzi invocanti la guerra contro la secolare nemica. I buoni milanesi sono degni di ogni ammirazione quando ricordano con pietà e devozione di nepoti l'eroismo dei nonni, la splendida fiammata di entusiasmo patriottico che cacciò dalle loro mura i barbari dominatori. Ma l'entusiasmo per le sante memorie non deve far tacere la voce della prudenza. Il buon tempo delle improvvisazioni belliche che tirano un fregio sui trattati e pongono sotto i piedi le leggi della lealtà, deve tramontare.

Io penso con malinconia profonda agli entusiasmi tripolini omai sbolliti; e mi dolgo amaramente di non aver potuto far udire la mia voce di protesta in compagnia di coloro che non approvarono l'impresa che fu un disastro economico e che non elevò affatto il nostro livello morale nel concerto delle nazioni.

Ma se la fiamma degli entusiasmi tripolini ha lasciato dietro sé una scia di cenere e di faville evanescenti, tanto più mi rammarico che alcune voci arrocchite di commemoratori tentino di destare facili e confusionari entusiasmi verso un'impresa che sarebbe il trionfo della nostra slealtà politica e diplomatica. Assalire l'Austria mentre

è impegnata a fondo contro potenti nemici, è tale atto di insania da far disperare della serietà degli italiani e di chi li governa.

I milanesi, i bresciani e le popolazioni che sentirono più grave il peso della oppressione, possono commemorare i loro morti, i loro martiri, i loro eroi. Ma io non credo che le ossa dei padri e dei nonni abbiano a fremere di gioia negli avelli, se ascoltano queste voci di guerra. Le forche di Belfiore furono largamente vendicate; e il gesto di Guglielmo Oberdan non deve stendere la sua fosca ombra da Trieste verso i piani lombardi, per chiedere infinite vittime umane sull'altare di una patria non insidiata. Si grida a perfidiato contro la barbarie delle guerre, e con una incoscienza inconcepibile si lancia la sfida contro dio Moloch, barbaro nume eternamente invocato a falciare messe umana.

Questo non è più anelito verso le rivendicazioni nazionali: questa è torbida ebbrezza suscitata da facili sfruttatori di popolarità.

Forse che la nostra Italia è goduto la pace per tanti anni, per prepararsi ad aggredire l'alleata?

E se ci siamo liberati dai nostri oppressori con l'aiuto di armi straniere, vogliamo forse oggi tentare la prova ponendo riparo alle sconfitte parziali subite in un tempo non lontano?

In questo momento, una vittoria ottenuta contro l'Austria, sarebbe assai meno gloriosa di

qualsiasi scaramuccia combattuta con varia fortuna contro i ribelli africani.

Quando si è molto potenti con le armi, si impone la propria volontà, e non sempre....

Quando la potenza delle armi non si basa sulla tradizione e sulla forza reale, è misura prudente attendere che i destini maturino il nuovo assetto delle nazioni europee.

L'Italia fu sino a mezzo secolo fa una espressione geografica. Ora che è una realtà geografica e politica, vediamo di provvedere a che questa realtà abbia a mantenersi tale e non possa più trasformarsi in una espressione geograficamente iperbolica.....

ARGOW

Il dovere degli agricoltori nell'ora presente

A tutti sono note le odierne preoccupazioni a proposito del grano.

Notevoli sono stati i provvedimenti presi al riguardo dal nostro Governo e pure ha giovato assai la propaganda fatta recentemente dai diversi organi agrari per estendere la coltivazione di questo cereale, ma tutto ciò non basterà: è più che probabile che avremo scarsità di frumento e la prova ne è il prezzo che ha raggiunto e sorpassate le L. 40 al quintale.

Ora non è più il caso di fare semine di frumento, poichè in massima parte sono terminate e solo si debbono raccomandare le sarchiature che tanto giovano ad una maggior produzione. Ma, oltre a ciò, occorre pensare ad altre colture quali granturco, fave, patate, fagioli. E' a queste piante, che forniscono un diretto alimento all'uomo, che deve nell'ora presente rivolgersi l'attenzione degli agricoltori, a fine di coltivarle ovunque si possa e a preferenza di tutte le altre, perchè esse possono, in parte, sostituire il frumento nell'alimentazione e perchè è certo che il loro prezzo sarà tale da permettere buoni affari a chi le avrà coltivate.

Ma oltre e più ancora che estendere, è importantissimo il coltivare bene.

Si rifletta ai prodigi della terra razionalmente tenuta: in certe plaghe agricole d'Italia, la media produzione del frumento, ad esempio, è di 6-7 Ql. ad ettaro e quella del granturco di 10-12, mentre in altre parti costituiscono un prodotto normale i 26-28 Ql. di frumento ed i 55-60 di granturco, sempre per ettaro di superficie. E' certo che tali enormi differenze dipendono in parte dal clima e dalla originaria diversa fertilità del terreno, ma anche (ed assai più di quanto comunemente si crede) dal porre e dal non porre in opera tutte quelle pratiche che formano la buona agricoltura. L'agricoltore quindi non deve dimenticarlo: arature profonde, semina con sementi sane e pure, cioè senza semi di erbacce, concimazioni complete cioè tanto con perfosfato che con solfato potassico e kainite (di questi due concimi vanno aumentate le consuete dosi quando si tratti di terreni sciolti e specialmente per le patate) e, ove sia necessario, un concime azotato. Non si dovrà poi, suo tempo, lesinare in sarchiature che hanno il doppio ufficio di liberare le coltivazioni dalle male erbe e di difenderle contro la siccità.

Nessuna di tali pratiche deve essere trascurata: tutte hanno una loro particolare efficacia e tutte potentemente concorrono allo scopo finale che è di aumentare la produzione. S. B.

Per il riposo festivo

Ill.mo Signor Direttore della « Bollente »

Le saremmo grati se ci concedesse ospitalità per quanto segue.

Da qualche tempo giungono a questa Sezione Acquese degli Impiegati e Commessi Privati, vive lamenti perchè la legge sul riposo festivo o settimanale non ha ancora avuta alcuna pratica attuazione, essendo noto che buon numero di Ditte sociali continuano a tenere occupati senza riposo compensativo i loro dipendenti.

Gli impiegati e commessi privati invocano dalla competente autorità maggiore sorveglianza per ottenere che la legge venga rispettata, e si pongono a disposizione per fornirle i nominativi delle ditte che non si uniformano alle vigenti disposizioni della legge.

Ringraziando sentitamente per il favore della S. V. Ill.ma

La Sezione Acquese degli Impiegati e Commessi Privati

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.